Il Pentagono azzera i vertici in Europa: rimosso anche il generale Charles Costanza

Pubblicato il 17/08/2026

La scossa ai vertici delle forze armate statunitensi non si ferma. Dopo l'addio del generale Christopher Donahue, un altro terremoto scuote la catena di comando dell'US Army in Europa: il tenente generale **Charles Costanza**, comandante del **V Corps**, è stato improvvisamente rimosso dall'incarico.

La conferma è arrivata direttamente dall'esercito, che tuttavia non ha specificato la data esatta dell'allontanamento né i motivi specifici, limitandosi a dichiarare che «la questione è stata deferita all'autorità competente in conformità con i regolamenti dell'esercito».

La transizione al comando e il profilo di Costanza

In attesa della transizione ufficiale, il comando è temporaneamente assunto dal brigadier generale **John B. Mountford**, vice comandante per la prontezza operativa del V Corps. Successivamente, sarà il maggiore generale **Thomas M. Feltey** — designato per la promozione a tenente generale — ad assumere stabilmente la guida del Corpo d'Armata, con base a Fort Knox, in Kentucky.

Entrato in servizio nel 1991 dopo aver completato il ciclo di studi a West Point come ufficiale di cavalleria corazzata, Costanza vantava una solida esperienza sul campo. Prima di assumere la guida del V Corps nell'aprile del 2024, aveva ricoperto l'incarico di vice comandante delle forze dell'esercito USA in Europa e Africa e aveva guidato la 3ª Divisione di Fanteria.

Il ruolo chiave del V Corps sul fianco orientale

Il V Corps rappresenta un pilastro fondamentale per la postura strategica della NATO, supervisionando le forze terrestri dispiegate sul **fianco orientale dell'Alleanza**.

Attraverso una stretta cooperazione con i partner alleati, il comando gestisce l'integrazione delle difese, lo sviluppo e l'impiego dei **sistemi contro i droni** e dei vettori a lunga gittata nella regione. Dalla sua riattivazione nell'ottobre del 2020, Costanza era stato soltanto il secondo comandante a guidare il Corpo.

Un'ondata di epurazioni al vertice

Sebbene un portavoce dell'esercito abbia dichiarato al *Military Times* che la rimozione non avrebbe motivazioni politiche e sarebbe slegata dall'operato del Segretario alla Difesa Pete Hegseth, l'avvicendamento si inserisce in un contesto di **profondo rimpasto ai vertici del Pentagono**.

Dall'inizio del suo mandato, Hegseth ha infatti rimosso o sostituito almeno una dozzina di alti ufficiali e dirigenti senior. Una linea di discontinuità che, all'inizio di luglio, aveva già portato all'inattesa uscita di scena del generale **Christopher Donahue**, ex comandante di USAREUR-AF, segnando una fase di drastica ristrutturazione per la catena di comando militare statunitense oltremare.